

UIL SCUOLA PIEMONTE: IL MIUR NON DECIDE E I LAVORATORI PAGANO,

DICHIARA DIEGO MELI, SEGRETARIO GENERALE UIL SCUOLA PIEMONTE:

“Il Miur non decide, non chiarisce e più di 300 lavoratori delle scuole piemontesi, assistenti amministrativi e tecnici, rischiano il licenziamento (che per uno è già scattato).

Non è accettabile che l'inerzia, l'immobilismo del Ministero, l'indecisione e l'impotenza della Direzione Regionale del Piemonte venga pagata a caro prezzo dai lavoratori.

Con la nota n. 8468 del 26 agosto 2013 il Miur dava indicazione agli uffici periferici che le nomine di questi lavoratori dovevano essere effettuate” fino a nomina dell'aventi diritto, ai sensi dell'art.40 della L.449/97...” anche in presenza di posti vacanti e/o disponibili (31 agosto o 30 giugno ), tutto ciò in attesa di risolvere l'annosa situazione dei docenti inidonei.

Tali nomine sono considerate supplenze brevi (anche se i posti sono liberi) e in quanto tali, questi lavoratori hanno diritto a 30 giorni di malattia pagati al 50%, terminati i quali scatta il licenziamento.

A nostro avviso essendo supplenze su posti vacanti, devono essere considerati posti annuali.

Questa è la cruda realtà in cui si trovano moltissimi lavoratori che, ammalandosi, si sono visti pagare le giornate di malattia al 50% e in altri casi si sono visti recapitare il decreto di licenziamento da parte di solerti Dirigenti Scolastici, i quali, in alcuni casi su indicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale (interventato su nostra segnalazione), si sono astenuti dal fare provvedimenti di licenziamento in attesa del chiarimento da parte del Miur, in altri casi invece non hanno voluto attendere tale chiarimento e quindi hanno provveduto alla decadenza dalla nomina.

Non è tollerabile che i lavoratori paghino le mancate scelte del Miur.

Non è ammissibile che dai mancati chiarimenti dell'Amministrazione vengano danneggiati e penalizzati sempre e comunque i lavoratori.

Chiediamo al Ministro Carrozza e alla Direttore Regionale del Piemonte Pupazzoni un intervento immediato al fine di evitare queste ingiustizie, nell'attesa la Uil-Scuola del Piemonte tutelerà in tutte le sedi competenti i lavoratori che saranno oggetto di tali ingiustificate penalizzazioni”.